

Paesi come il Brasile agiscono, soprattutto, nello sfruttamento della prostituzione e in altre attività meno remunerative.

Il traffico sembra non risentire minimamente dei continui sequestri di stupefacenti, anche di quantitativi ingenti⁶³, operati dalle Forze di polizia. Significative appaiono inoltre le attività di polizia giudiziaria che hanno portato al sequestro di narcotico nei confronti di sudamericani non inseriti in alcuna organizzazione criminale⁶⁴.

Le attività investigative concluse nel periodo in esame inducono a confermare il ruolo tuttora attivo dei sodalizi sudamericani nello sfruttamento della prostituzione, sia pur con modalità, livelli e zone d'incidenza diversi rispetto alle altre etnie attive nello stesso settore, trattandosi spesso di forme di prostituzione praticata in appartamenti⁶⁵ con clienti attirati attraverso annunci pubblicati su giornali locali⁶⁶.

Da oltre un ventennio nel nord della Penisola (in particolare nella Lombardia), sono presenti organizzazioni criminali sudamericane specializzate nello sfruttamento della prostituzione e nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di giovani donne da destinare al meretricio. Il metodo di reclutamento più comunemente utilizzato è quello di promettere alle ragazze un lavoro in Italia come collaboratrice domestica o "badante". Nelle zone in cui le donne esercitano la prostituzione, i sodalizi di sfruttatori sudamericani operano, normalmente, mediante accordi con i gruppi concorrenti al fine di evitare contrasti. Ciò non esclude la possibilità di intese future per armonizzare gli sforzi anche a livello transnazionale.

Un discorso a parte va fatto per i cittadini brasiliani che, inseriti in sodalizi criminali eterogenei, continuano a essere particolarmente attivi nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, nel narcotraffico, nel favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, prevalentemente nei confronti di giovani "viados" connazionali⁶⁷.

Negli ultimi periodi, si sta assistendo a un'evoluzione criminale dei predetti in quanto, in collaborazione con soggetti di altre etnie, perpetrano reati legati al narcotraffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti, nonché azioni di carattere predatorio.

Si registrano ancora casi di violenza all'interno delle comunità sudamericane, non legati a vicende di criminalità organizzata ma frutto di conflittualità esasperate da particolari condizioni socioeconomiche⁶⁸.

Nelle zone metropolitane di Milano e Genova persiste il cruento scontro tra bande latino-americane, le *pandillas*, che costituisce un grave fenomeno che, soprattutto in talune zone cittadine, genera un forte allarme sociale. I delitti commessi dagli appartenenti alle *baby-gang* spaziano dalle estorsioni, alle rapine da strada (spesso

Lo sfruttamento della prostituzione ed il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

associate a percosse e lesioni), ai furti, alle risse, al sequestro di persona, nonché alle violenze sessuali nei confronti delle ragazze degli appartenenti a gruppi opposti. Abbastanza frequenti sono anche le denunce per episodi di vandalismo e reati contro l'ordine pubblico.

Nel semestre in esame a Genova in particolare si è riacutizzato lo scontro fra le bande più strutturate dei *latin king* e dei *vatos locos*, non solo per il controllo del territorio cittadino ma anche di zone rivierasche di Levante a forte vocazione turistica, quali Chiavari e Lavagna. Ciò è confermato da episodi delittuosi di particolare gravità (risse, aggressioni, accoltellamenti, regolamenti di conti, furti, porto di oggetti atti ad offendere) in cui sono rimasti coinvolti soggetti di origine

ecuadoriana⁶⁹.

- 1 Il rapporto annuale 2012 dell'Istat, richiamato anche dal Dossier Statistico Immigrazione 2012 di Caritas e Migrantes, indirettamente conferma il dato, attestando che "Gli indicatori della criminalità sono migliori di quelli medi europei, al contrario degli anni Ottanta (...) La quota di stranieri denunciati per reati è aumentata notevolmente nel tempo, in parallelo con la crescita della presenza straniera, ma il 20 per cento di essi ha commesso, come reato più grave, un'infrazione alle norme sulla regolare presenza sul territorio nazionale".
- 2 In particolar modo gli stranieri provenienti dal Nord e dal Centro Africa.
- 3 Nelle forme della riduzione in schiavitù nei laboratori clandestini o del caporalato, oppure della mercificazione sessuale, esercitata sia in locali chiusi che in luoghi pubblici.
- 4 Il **30 luglio 2012** i Carabinieri di Pavia hanno notificato a due italiani, presunti autori dell'omicidio dell'albanese Sali Kutelli, l'O.C.C.C. nr. 2844/2012 RGNR e nr. 2046/2012 RGGIP emessa il 27.7.2012 dal GIP del Tribunale di Pavia per concorso in omicidio volontario. L'omicidio, avvenuto a Casorate Primo (PV) nel gennaio 2012, sembra legato a contrasti emersi nella gestione del mercato della droga della zona al confine tra le province di Milano e Pavia ed evoca collegamenti con una delle famiglie di *'ndrangheta*.
- 5 È quanto emerso dall'Operazione "*Gringia*", condotta dalle Squadre Mobili di Vibo Valentia e di Viterbo, ricordata nel capitolo dedicato alla criminalità organizzata calabrese.
- 6 O.C.C.C. nr.7482/08 RGNR e nr.3058/09 RGGIP, emessa dal GIP del Tribunale di Rimini nell'ambito dell'operazione "Ceres" eseguita il **2 luglio 2012**, con l'arresto di diciassette persone, ritenute responsabili di produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa ha messo in luce un rapporto stabile tra i sodalizi criminali pugliesi e quelli albanesi nel settore del narcotraffico.
- 7 Al riguardo si evidenzia che il **15 ottobre 2012**, i Carabinieri di Pistoia, a conclusione dell'operazione "*Ultima*" (Proc. pen. nr.3772/11 RGNR Procura della Repubblica di Pistoia), hanno eseguito 23 provvedimenti restrittivi nei confronti di cittadini albanesi e italiani, ritenuti responsabili di far parte di un'organizzazione criminale dedita al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa ha permesso di individuare i vari collegamenti tra gli albanesi e alcuni pregiudicati italiani, mettendo in luce la capacità operativa criminale di taluni albanesi considerati l'anello superiore della catena distributiva.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 8 Nell'ambito del proc. pen. nr.12614/12 RGNR Procura della Repubblica di Catania, la locale G. di F. ha sequestrato 135 Kg. di sostanza stupefacente del tipo marijuana ed ha proceduto all'arresto di due cittadini albanesi.
- 9 O.C.C.C. nr.13004/12 RGNR e nr.11840/12 RGGIP, emessa il 31.10.2012 dal GIP del Tribunale di Bologna.
- 10 Due cittadini albanesi e sei italiani, originari della provincia di Roma.
- 11 RGNR nr.16232/12. Procura della Repubblica - DDA Genova.
- 12 Il **15 luglio 2012**, a Fuavecchio (FI), un cittadino albanese è rimasto ucciso e un altro ferito, da alcuni colpi di arma da fuoco esplosi da un'auto in corsa.
Il **26 agosto 2012**, a Ravenna, due cittadini albanesi sono stati feriti, alle gambe, da colpi di pistola esplosi da loro connazionali (O.C.C.C. nr. 5492/12 mod. 21 e nr.3820/12 RGGIP, emessa dal GIP del Tribunale di Ravenna il 22.9.2012 a carico di tre albanesi, tuttora latitanti).
- 13 Nell'ambito dell'Operazione "Ade" - Procedimento Penale N. 20442/12 RGNR., O.C.C.C. N. 4963/12 RGGIP emessa il **14 settembre 2012** dal GIP di Milano - per riduzione in schiavitù sono stati indagati 12 romeni arrestati il 25 settembre 2012.
L'**8 ottobre 2012** a Volpiano (TO) i Carabinieri hanno tratto in arresto 2 romeni, in esecuzione di mandato di arresto europeo poiché condannati rispettivamente ad anni 5 e 4 di reclusione per associazione a delinquere finalizzata alla tratta di essere umani e tratta di minori, tra Romania ed Italia . P.P. 59/2012 Mod. 6 RG GIP.
- 14 O.C.C.C. nr. 5367/10 RGNR e nr. 9119/11 RG GIP, emessa dal GIP del Tribunale di Modena il 18.5.2012. Il **24 settembre 2012** la Squadra Mobile di Modena, a conclusione dell'Operazione "Bonito", ha dato seguito a diciannove provvedimenti restrittivi nei confronti di 15 romeni e 4 tunisini, facenti parte di un sodalizio criminale dedito al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.
- 15 Il Commissariato di P.S. di Castel Volturno, nel **luglio 2012**, ha sgominato un'associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento ed al favoreggiamento della prostituzione. A Castel Volturno, lungo la via Domitiana, vi erano numerosissime ragazze di origine romena che si prostituivano utilizzando per le loro prestazioni una struttura ricettiva alberghiera riconducibile ad un pluripregiudicato affiliato al clan Schiavone.
- 16 L'**8 settembre 2012**, la G. di F. di Rimini, a conclusione dell'Operazione "Cloning Swindle", ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 3 cittadini rumeni responsabili di clonazione di carte di credito e bancomat
- 17 Operazione "Wolf" (Proc. pen. nr. 42141/10 RGNR mod. 21), nell'ambito della quale sono stati tratti in arresto i componenti di una banda che clonava carte di credito composta da romeni ed italiani (tra i quali un bancario ed alcuni commercianti compiacenti).
- 18 Con l'operazione "Nuclear" (O.C.C.C. nr.16937/09 e nr. 3936/09 RGGIP emessa dal Tribunale di Milano il 17 maggio 2012) la Polizia Postale ha sgominato un'organizzazione che duplicava carte di credito attraverso l'acquisizione fraudolenta di codici segreti in Spagna, Danimarca, Austria, Germania e USA. I proventi delle truffe venivano trasferiti, attraverso corrieri, in Romania, nel distretto di Craiova, da dove giungeva anche il materiale tecnico necessario per porre in essere l'attività.
Nell'ambito del proc. pen. nr. 24432 RGNR e nr. 586/11 RGGIP Tribunale di Torino l'11 luglio a Torino ed a Venaria i Carabinieri della Sez. di PG. presso la Procura della Repubblica hanno tratto in arresto sei cittadini romeni, in esecuzione di misura restrittiva, per associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio e alla truffa informatica.
- 19 Il **23 novembre 2012** i Carabinieri di Torino hanno tratto in arresto in flagranza di reato tre romeni per furto aggravato ai danni di un istituto di credito dopo il danneggiamento del bancomat.
- 20 Romeni, albanesi e nigeriani.
- 21 È stata riscontrata in particolar modo la presenza e l'operatività di moldavi, ucraini e georgiani.
- 22 Il **27 luglio 2012**, nell'ambito di un'indagine già avviata da mesi (Proc. pen. nr.5862/11 RGNR Proc. Rep presso il Tribunale di Rovigo), personale della Squadra Mobile di Rovigo e dei carabinieri della Compagnia di Adria, hanno arrestato sette moldavi che facevano parte di una banda specializzata in furti di motori di yacht presso le darsene del delta del Po e di altre località del centro-nord d'Italia in particolare in Toscana. La strumentazione di bordo ed i motori, venivano successivamente concentrati a Milano, per essere infine inviati dall'organizzazione in Moldavia ed altri paesi dell'Est.
- 23 È opportuno segnalare l'esecuzione del fermo, nella serata del **19 luglio 2012**, da parte di personale della Squadra Mobile di Salerno congiuntamente a quello della Squadra Mobile di Caserta, di sette individui di nazionalità ucraina-georgiana, in quanto ritenuti organici ad una

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- organizzazione delinquenziale interamente di etnia straniera dedita ai furti in appartamento e ricettazione prevalentemente attiva nei territori di Salerno, Casal di Principe (CE) e Casapesenna (CE). L'atto urgente di p.g. è stato successivamente convalidato nell'ordinanza di applicazione di misura cautelare nr.9321/2012 RGNR. – nr.5897/2012 RGGIP emessa il 31.07.2012 dal Tribunale di Salerno - Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari.
- 24 Nell'ambito dell'operazione "Oscar" (proc. pen. nr.2319/12 RGNR e nr.4411/12 RGGIP Tribunale di Ferrara) i Carabinieri di Ferrara hanno sgominato una sodalizio criminale, composto da 2 romeni 4 moldavi ed un russo, specializzato in furti e rapine, perpetrati principalmente nella zona di Ferrara e provincia, con incursioni nella provincia di Rovigo e nel bolognese.
- 25 Il **6 dicembre 2012** i Carabinieri di Novara, nell'ambito del proc. pen. nr.41200/12 RGNR e nr.9297/12 RGGIP MI, hanno tratto in arresto tredici persone, quasi tutte dell'Est Europa, accusate a vario titolo di ricettazione e furto aggravato. Tra gli arrestati figura un georgiano di 33 anni, sorpreso in un hotel di lusso a Milano, sospettato di appartenenza alla mafia degli Svaneti, gruppo criminale della Svanezia, regione della Georgia.
- Nell'ambito del proc. pen. nr. 48256/12 RGNR e nr.11270, collegato col precedente, è stata scoperta una stamperia clandestina a Vignate (Milano), ove venivano falsificate monete antiche ed in oro, monete di ogni tipo, compresi i pesos d'oro messicani. Il denaro falso alimentava truffe in diversi Paesi europei ed i proventi finivano nelle casse della mafia georgiana, che li avrebbe utilizzati per investimenti in zone di villeggiatura europee ed italiane.
- 26 Si segnalano alcuni sequestri effettuati nel semestre dalla Guardia di Finanza:
- Duino (TS) **13 Luglio 2012**: arresto di un soggetto di nazionalità polacca per violazione degli artt. 291 bis e ter del D.P.R. 43/73. Sequestrati kg. 960,20 di t.l.e., n. 1 autocarro, n. 4 telefoni cellulari e denaro contante € 600,00 e 4.000 Fiorini Ungheresi (proc. pen. nr.3207/12 RGNR Procura di Trieste);
 - Prato alla Drava (BZ) **25 Luglio 2012**: arresto di un soggetto di nazionalità ucraina per violazione degli artt. 291 bis e ter del D.P.R. 43/73. Sequestrati complessivamente kg. 272,00 di t.l.e., n. 1 autocarro, n. 1 telefono cellulare e nr. 2 sim telefoniche (proc. pen. nr.4974/12 RGNR Procura di Udine);
 - Duino (TS) **10 Agosto 2012**: arresto di due soggetti di nazionalità ucraina per violazione degli artt. 291 bis e ter del D.P.R. 43/73. Sequestrati complessivamente kg. 209,00 di t.l.e., n. 1 autocarro, n. 7 telefoni cellulari e nr. 5 sim telefoniche (proc. pen. nr.3615/12 RGNR Procura di Trieste);
 - Provincia di Udine **27 Agosto 2012**: arresto di due soggetti di nazionalità polacca per violazione degli artt. 291 bis e ter del D.P.R. 43/73. Sequestrati kg. 316,00 di t.l.e., n. 1 autocarro, n. 1 roulotte, n. 4 telefoni cellulari ed € 260,00 in contanti (proc. pen. nr.4923/12 RGNR Procura di Udine);
 - Latisana (UD) **13 Novembre 2012**: arresto di un soggetto di nazionalità ucraina per violazione degli artt. 291 bis e ter del D.P.R. 43/73. Sequestrati kg. 199,20 di t.l.e., n. 1 automezzo e n. 1 telefono cellulare (proc. pen. nr.6800/12 RGNR Procura di Udine).
- 27 Marocco, Tunisia, Algeria, Egitto e Libia.
- 28 Il **4 settembre 2012**, la Guardia di Finanza di Perugia, nell'ambito di attività info-investigative, procedeva al controllo di un cittadino tunisino a bordo del treno Parigi – Milano, trovandolo in possesso di nr. 31 ovuli occultati nei propri bagagli oltre ad altri 2 ovuli ingeriti per un totale di kg. 0.400 di eroina. L'uomo aveva come destinazione finale Perugia. O.C.C.C. nr.38410/12 NR E N. 886/12 GIP Tribunale di Milano – del 06/09/2012.
- 29 Per di più attraverso l'Africa passano le nuove rotte dei narcos del centro e sudamerica (compresi gli affermati gruppi messicani) verso il Vecchio Continente.
- 30 Il **24 agosto 2012**, a Rimini, due soggetti ancora ignoti hanno teso un agguato ad alcuni cittadini magrebini con precedenti di polizia per spaccio di sostanze stupefacenti, esplodendo contro costoro due colpi di fucile a pallini, ferendone alcuni in maniera lieve.
- Il **29 agosto 2012**, a Vecchiano (PI) un magrebino è stato ferito con colpi d'arma da fuoco da un connazionale nei cui confronti pende un provvedimento restrittivo (O.C.C.C. nr.6500/12 RGNR e nr.4223/12 RGGIP, emessa dal GIP del Tribunale di Pisa). Anche in questo caso le indagini fanno ritenere che l'episodio risalga alla lotta per il controllo del mercato dello spaccio, svolto da tempo nella pineta di Migliarino.
- 31 In data **7 agosto 2012** in Pozzallo (RG), a conclusione di attività di indagine, i Carabinieri hanno eseguito l'O.C.C.C. nr.12180/12 PM e nr.10706/12 R.G. GIP emessa il 20.08.2012., a carico di 6 soggetti (2 di nazionalità italiana e 4 nord-africani), in quanto basisti di una più

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- ampia organizzazione criminale transnazionale dedita al traffico di esseri umani.
- In data **30 agosto 2012**, alle ore 09.00, a Modica (RG), militari dell'Arma in collaborazione con personale della Questura di Ragusa, hanno dato esecuzione alla O.C.C.C. nr.11970/12 RGNR e nr.10621/12 RGGIP, emessa il 20.08.2012 dal Tribunale di Catania a carico di 5 cittadini egiziani, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'emigrazione clandestina.
- 32 Proc. pen. nr.54044/12 RGNR della Procura della Repubblica di Napoli.
- 33 Nigeria, Senegal, Costa d'Avorio, Ghana, e altri.
- 34 Nella notte del **14 ottobre 2012** le Squadre Mobili di Milano e La Spezia hanno tratto in arresto due italiani ed una nigeriana per traffico internazionale di stupefacenti, perché a bordo della loro imbarcazione ormeggiata nel porto di La Spezia sono stati rinvenuti e sequestrati 560 kg. di hashish.
- 35 In data **11 luglio 2012**, nell'ambito dell'operazione "Caronte" (Proc. pen. nr.6597/12 mod 21 RGNR e nr.4267/12 RGGIP, stralcio del proc. pen. nr.9899/11 RGNR GE) la G. di F. di La Spezia ha eseguito un'O.C.C.C. emessa dal GIP di Genova nei confronti di 4 soggetti di origine nigeriana, appartenenti ad un'associazione per delinquere dedita al traffico internazionale di esseri umani tra la Nigeria e l'Italia e alla riduzione in schiavitù.
- 36 Le cd maman.
- 37 La complessa indagine della Squadra Mobile di Bari (proc. pen. nr.5379/12 RGGIP BA del 4.9.2012), conclusa il **5 ottobre 2012**, ha permesso di smantellare un sodalizio criminale, di tipo transnazionale, composto da 16 persone di origine nigeriana e finalizzato alla tratta di esseri umani, alla riduzione in schiavitù, all'induzione e allo sfruttamento della prostituzione e al procurato aborto. L'organizzazione sfruttava giovani donne reclutate in Nigeria ed in Tanzania, ricattate con riti tribali, che avviava alla prostituzione. La stessa aveva reti operative anche in Libia e in varie regioni d'Italia.
- 38 Operato nei periodi estivi nei luoghi di villeggiatura della Toscana e dell'Emilia Romagna, e in inverno nelle principali città turistiche delle due regioni.
- 39 Il **6 agosto 2012**, a Jesolo (VE), i Carabinieri hanno sequestrato oggetti col marchio contraffatto per un valore di 12 mila Euro circa nei confronti di cittadini di nazionalità senegalese, nigeriana e bangladesi, quasi tutti in possesso di regolare permesso di soggiorno.
- 40 Si segnala a questo proposito l'O.C.C. degli arresti domiciliari nr.14965/12 RGNR emessa nei confronti di un cittadino nigeriano, fermato a Fiesse (Brescia) dai Carabinieri di Gambara (BS), accusato di possesso di carte di credito clonate, ricettazione e truffa. Il 43enne è stato sorpreso dai militari mentre pagava con carta di credito clonata in un'area di servizio Eni. Contestualmente gli uomini dell'Arma hanno esteso i controlli anche a casa del nigeriano dove hanno ritrovato e sequestrato altre otto carte di credito falsificate.
- 41 Il **7 luglio 2012**, è stato denunciato un cittadino somalo proveniente dall'Olanda perché trovato in possesso di 18 kg. di foglie di khat, molto usata dagli immigrati africani presenti nel Salento (nr. 11724/RU del 7 luglio 2012, G. di F. Brindisi). Il khat si estrae dalla pianta Catha Edulis, coltivata soprattutto in Africa, il cui principio attivo è anfetamina. Si assume generalmente mediante masticazione. Nel luglio 2012, la Guardia di finanza di Vipiteno (BZ) ha deferito al Tribunale di Bolzano – nr. 95860/12 del 26.7.2012 – un cittadino etiope di 37 anni residente in Olanda, che aveva appena introdotto nel territorio nazionale 34 kg circa di sostanza stupefacente denominata khat.
- 42 È stata scoperta dai Carabinieri a Roma, una bisca clandestina per soli cittadini cinesi. Dodici denunciati tra organizzatori e giocatori. Proc. pen. nr.50400/12 Procura della Repubblica di Roma.
- 43 Ad esempio:
- il **5 luglio 2012**, la Guardia di Finanza di Prato ha sequestrato 130 mila articoli commerciali in vendita in sei negozi situati nella c.d. Chinatown di Prato e ha denunciato dodici cittadini orientali per contraffazione e frode aggravata dal rischio per la salute dei cittadini;
 - il **25 luglio 2012**, la Guardia di Finanza di Prato ha sequestrato oltre un milione di orologi e componenti contraffatte e denunciato sei cittadini cinesi. Nel corso dell'attività di polizia, sono stati sequestrati anche dei macchinari di precisione, capaci di falsificare anche gli ologrammi anticontraffazione di ultima generazione;
 - il **19 settembre 2012**, la Guardia di Finanza di Prato ha sequestrato, all'interno di un'azienda di pronto-moda gestita da un imprenditore cinese, oltre 235.000 mq di tessuto, pari a circa 16 tonnellate di prodotto, privi dei requisiti necessari per la commercializzazione. Inoltre, all'interno del capannone, erano presenti 14 operai in nero di cui 7 clandestini.
- 44 Proc. pen. nr.571246/12 della Procura della Repubblica di Napoli: in un container proveniente dalla Cina all'interno dell'area portuale di Na-

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- poli sono stati sequestrati 6000 autoricambi, 431.000 dvd, 8600000 file audio video contraffatti.
- 45 Il **14 luglio 2012** il NAS dei Carabinieri di Brescia ha deferito all'A.G. un cittadino cinese per abusivo esercizio della professione medica e vendita non autorizzata di medicinali.
- 46 Il **7 agosto 2012** la Polizia di Frontiera di Linate – Milano ha denunciato due cittadine straniere, dalle sembianze asiatiche, in uscita dal territorio nazionale, che mostravano due passaporti di Taiwan: un controllo più approfondito ha evidenziato la contraffazione dei documenti esibiti.
- 47 Nel mese di **luglio 2012**, la Squadra Mobile di Trento ha concluso l'operazione "*Dragone*", iniziata nell'anno 2011, finalizzata a contrastare la criminalità organizzata cinese. Le indagini hanno portato all'arresto di 3 cittadini cinesi ed uno italiano per favoreggiamento all'ingresso di soggetti clandestini e sfruttamento della prostituzione. (Proc. pen. nr.758/2012 e nr. 1466/2012 Tribunale di Trento)
- Il **17 ottobre 2012**, la Squadra Mobile di Genova, a conclusione di una articolata attività di indagine, eseguiva O.C.C.C. nr.3690/12 RGNR e nr.4057/12 RGGIP, emessa dal GIP del Tribunale di Genova il 15/10/2012, a carico di nr.3 cittadini cinesi gravemente indiziati di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione di giovani connazionali.
- 48 Ristoranti, rosticcerie, minimarket, negozi per la vendita di prodotti vari, ecc.
- 49 Che operano nel settore manifatturiero per la produzione di oggettistica e abbigliamento.
- 50 È, ad esempio il caso di un'azienda leader della nautica italiana, il cui pacchetto azionario è posseduto da una S.P.A. a sua volta controllata per il 75% da una Holding di HONG KONG. È inoltre significativo che la maggior parte delle cariche societarie siano rivestite da cittadini asiatici.
- 51 L'immissione sul mercato avviene, prevalentemente, mediante i numerosissimi negozi, gestiti da loro connazionali, presenti sul territorio in maniera quasi capillare. Vedasi l'operazione "*China Suit*", al termine della quale la Guardia di Finanza ha sequestrato oltre 200.000 capi contraffatti e ricostruito la rete di vendita ed i depositi utilizzati. Proc. Pen. nr.26170/12 della Procura della Repubblica di Roma.
- 52 Una parte della merce contraffatta commercializzata in Italia proviene direttamente dalla Cina. Inoltre, vengono immessi sul mercato, sempre più spesso, prodotti non conformi alle normative CEE.
- 53 RGNR nr.40157/12 Procura della Repubblica di Roma.
- 54 Attività inserita nella più ampia operazione "*Emperador*", avviata in Spagna dal collaterale organismo investigativo e coordinata dall'Interpol, che ha disarticolato un sodalizio criminale cinese, attivo in numerosi Paesi europei ed in diversi settori illegali.
- 55 Decreto di sequestro nr.18282/08 RGNR DDA e nr.9667/09 RGGIP, emesso dal GIP del Tribunale di Firenze il 14.6.2012.
- 56 Complessivamente, nel corso della recente attività investigativa, sono state arrestate 24 persone e 581 sono state denunciate, permettendo di ricostruire i traffici illeciti dell'organizzazione come di seguito indicati:
- 4,5 miliardi di euro illecitamente trasferiti in Cina;
 - 558 imprese cinesi che hanno accumulato e spedito all'estero proventi occulti pari a 300 milioni di euro;
 - 14 agenzie di money transfer bloccate;
 - 207 aziende cinesi sequestrate, unitamente a 283 beni immobili e 471 automezzi, per un valore complessivo di 152 milioni di euro.
- 57 Conclusa, il 28.6.2010, nell'ambito del proc. pen. nr.18282/08 RGNR DDA e nr.9667/09 RGGIP del Tribunale di Firenze, con l'arresto di 17 cinesi e 7 italiani.
- 58 Conclusa, il 21.6.2011, nell'ambito del proc. pen. nr.18282/08 RGNR DDA e nr.9667/09 RGGIP del Tribunale di Firenze.
- 59 Proc. Pen. nr.5911/12 RGNR, nell'ambito del quale i Carabinieri di Prato hanno tratto in arresto una cinese di 20 anni, residente a Prato, trovata in possesso di 24 gr. di ketamina, ecstasy e materiale vario per confezionamento dosi.
- Nel proc. pen. nr. 6449/12 RGNR i Carabinieri di Prato hanno arrestato una giovane cinese trovata in possesso di 62 gr. di ketamina, 23 gr. di cocaina, 31 pasticche di ecstasy.
- 60 È un tipo di ketamina, di recente apparizione sul mercato. È un nuovo stupefacente di produzione cinese che ha degli effetti allucinogeni anche a distanza di giorni.
- 61 L'assunto trova indiretta conferma nei dati pubblicati nel 2012 dalla Banca d'Italia in relazione alle rimesse degli stranieri presenti nel nostro Paese. Sono stati estrapolati i dati relativi ai sudamericani presenti soprattutto in alcune regioni – le etnie più rappresentative sono i peruviani e gli ecuadoregni. La regione dove le rimesse si attestano più elevate è la Lombardia.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 62 Dato confermato dal Dossier Statistico Immigrazione 2012 Caritas e Migrantes.
- 63 Proc. pen. nr.13976/12 RGNR e nr.8944/12 RGGIP GE. In data **8 novembre 2012** i Carabinieri di Genova hanno tratto in arresto in flagranza di reato 4 peruviani ed un olandese, trovati in possesso di kg. 28,5 di cocaina.
- 64 Il **10 agosto 2012**, la G. di F. di Torino ha tratto in atesto una paraguayana per detenzione di 500 gr. di cocaina, suddivisa in 50 ovuli – proc. pen. nr.21002/12 RGNR e nr.15680/12 RGGIP.
Il **15 agosto 2012**, all'aeroporto di Malpensa sono state arrestate 3 brasiliane trovate in possesso di Kg. 13,300 di sostanza stupefacente, presumibilmente cocaina, occultata nel proprio bagaglio, p.p. nr.4084/12 RGNR-RGT della Procura della Repubblica di Busto Arsizio (VA).
Il **16 agosto 2012**, all'aeroporto di Malpensa sono state arrestate una dominicana ed una cubana, trovate in possesso di kg. 16 di cocaina. Le donne erano arrivate a Malpensa da Puerto Plata (Rep. Dominicana) via Madrid – Proc. pen. nr.4089/12 RGNR della Procura della Repubblica di Busto Arsizio (VA).
Il **22 settembre 2012**, la Guardia di Finanza dell'aeroporto di Linate ha arrestato un messicano, trovato in possesso di cocaina per un peso complessivo lordo pari a kg. 1,540 – proc. pen. nr.41985/12 RGNR della Procura della Repubblica di Milano.
Il **27 settembre 2012**, nell'aeroporto di Caselle Torinese (TO) la G. di F. ha tratto in arresto un paraguayano per detenzione di gr. 740 di cocaina, suddivisa in 66 ovuli proc. pen. nr.24393/12 RGNR
- 65 Nell'**ottobre 2012**, la Squadra Mobile della Questura di Agrigento è intervenuta in alcune abitazioni del centro storico occupate da prostitute. 5 donne, tutte di origini sudamericane, identificate.
- 66 A Matera, nell'ambito dell'operazione "Aaa" conclusa il **25 ottobre 2012** (Proc. pen. nr.585/12 mod. 21), i Carabinieri hanno scoperto un appartamento dove si prostituivano donne e transessuali sudamericane. La maitresse, dominicana, è stata arrestata, un italiano è ricercato. Denunciato il proprietario (O.C.C. nr.2870/2012 GIP).
- 67 L'**8 ottobre 2012**, i Carabinieri di Roma, al termine dell'operazione denominata "Fungo" hanno dato esecuzione ad una misura cautelare in carcere (O.C.C. nr.32320/2010 R.G. e nr.16772/2010 GIP Roma) nei confronti di 28 persone, di nazionalità brasiliana ed italiana, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla tratta di esseri umani, al favoreggiamento ed allo sfruttamento della prostituzione maschile di tipo transessuale, nonché all'introduzione ed alla permanenza nel territorio nazionale di transessuali da destinare alla prostituzione. Sono stati inoltre eseguiti 14 sequestri penali preventivi di immobili destinati all'attività illecita. L'operazione è stata eseguita nelle province di Roma, Perugia, Lucca, Caserta e Frosinone.
- 68 Il **31 luglio 2012** è stato arrestato un honduregno che, a seguito di diverbio, il precedente 1° luglio aveva ferito con un'arma da punta e taglio un peruviano. – proc. pen. nr.33052/2012 RGNR – O.C.C.C. nr.8075/12 RGGIP emessa il 28 luglio 2012 dal GIP del Tribunale di Milano.
- 69 La notte del **19 agosto 2012**, all'esterno di una discoteca sita nella zona antistante il porto, a seguito di una violenta rissa scoppiata fra giovani sudamericani, un ventenne è stato ucciso a calci e pugni. Uno dei responsabili è stato tratto in arresto grazie all'intervento di due poliziotti liberi dal servizio che stavano transitando nella zona. Le indagini, che hanno portato anche alla denuncia di alcuni testimoni per reticenza, si sono dimostrate particolarmente complesse perché all'interno delle bande vige un clima di omertà simile solo a quello mafioso – proc. Pen. nr.12561/12/21 RGNR.
La notte del **3 settembre 2012** a Genova-Sampierdarena un giovane ecuadoriano veniva percosso e rapinato dai componenti di una banda. I Carabinieri intervenuti nell'immediatezza del fatto traevano in arresto sette giovani cittadini extracomunitari, di nazionalità ecuadoriana e colombiana, ritenuti responsabili della violenta aggressione (Proc. pen. nr.11160/12 RGNR e nr.6684/12 RGGIP).

PAGINA BIANCA

4. RELAZIONI INTERNAZIONALI

a. Generalità

Nel **secondo semestre 2012** la Direzione Investigativa Antimafia ha incrementato il proprio impegno nell'azione di contrasto internazionale alle mafie, non solo sul piano operativo, ma anche attraverso una più energica opera di sensibilizzazione degli omologhi stranieri finalizzata a dare nuovo slancio alla collaborazione di polizia per individuare le manifestazioni transnazionali della criminalità organizzata di tipo mafioso.

Proprio con tale intento, la D.I.A., in coordinamento con la Direzione Centrale Polizia Criminale – Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia – ha organizzato un incontro a Roma con gli Ufficiali di collegamento delle Polizie estere con le quali sono stati intrattenuti di recente i più frequenti rapporti di collaborazione. Ai lavori hanno preso parte, oltre ai Vertici ed al personale investigativo della D.I.A., nr. 29 *Liaison Officers* in rappresentanza di 20 Paesi¹.

La riunione, finalizzata, tra l'altro, a far meglio conoscere agli interlocutori stranieri le principali linee di azione della D.I.A. (con particolare riferimento alle modalità di aggressione alle ricchezze mafiose, alle attività antiriciclaggio dei capitali ed alla protezione degli appalti di opere pubbliche dagli interessi criminali), si è conclusa nella condivisa e rafforzata consapevolezza che, nonostante le persistenti disomogeneità normative tra i vari ordinamenti giuridici, la collaborazione internazionale antimafia - a livello di polizia - è uno strumento dal quale non è possibile prescindere.

Essa consente, infatti, al di là dell'indagine contingente, di condividere e scambiare le conoscenze su un fenomeno che, soprattutto all'estero, si diffonde in maniera ancor più invisibile e silente, data la diversa percezione del fenomeno nelle altre realtà statali.

Solo con l'acquisizione di una più chiara consapevolezza del rischio-mafie nelle "nuove" zone di espansione oltreconfine, sarà possibile sensibilizzare i competenti organi di governo dei Paesi stranieri sulla necessità di adottare nuovi e più adeguati strumenti di lotta, simili a quelli adottati nel nostro Paese, per far fronte ad una dilagante minaccia che travalica sempre più i territori nazionali e, nel contempo, ag-

L'incontro a Roma con
gli Ufficiali di collegamento
delle Polizie estere

Le audizioni presso
la "Commissione speciale
sulla criminalità organizzata,
la corruzione e il riciclaggio
di denaro" (C.R.I.M.)
del Parlamento Europeo

gira l'efficacia di talune contromisure, quali ad esempio i provvedimenti di prevenzione patrimoniali, la cui forza d'urto si esplica appieno entro i confini nostrani per scemare, invece, progressivamente all'estero.

La necessità di un maggior allineamento, se non armonizzazione, della normativa internazionale di contrasto alla criminalità organizzata è stata peraltro rimarcata dal Direttore della D.I.A. *pro-tempore* nel corso di due distinte audizioni presso la "Commissione speciale sulla criminalità organizzata, la corruzione e il riciclaggio di denaro" (C.R.I.M.) del Parlamento Europeo (**19 giugno e 31 ottobre 2012**).

In particolare, nella prima di tali audizioni - che ha avuto luogo a Bruxelles - sono stati enunciati alcuni "Spunti di riflessione su cooperazione europea ed internazionale", per contribuire all'implementazione di un approccio concretamente globale e pervasivo a livello europeo.

Tra le iniziative proposte dalla D.I.A. per il rafforzamento dell'azione europea di contrasto allo specifico fenomeno, si evidenzia quella di costituire uno specifico "**Focal Point**"² sulla criminalità organizzata italiana in modo da colpire, anche a livello europeo, le organizzazioni criminali nel loro momento associativo e non soltanto in relazione alla perpetrazione di singoli reati-scopo o reati fonte di profitto.

In merito, Europol ha già intrapreso le procedure di consultazione dei *Partners* necessarie alla concreta realizzazione della proposta.

L'avvio di una specifica iniziativa antimafia da condurre tra le Forze di polizia dei 27 Stati membri dell'Unione si inserisce, peraltro, armonicamente nelle linee strategiche delineate dal Parlamento europeo nella nota risoluzione del 25 ottobre 2011 sulla criminalità organizzata (2010/2309 INI)³. Degno di nota, in tale contesto, è l'indirizzo formulato dall'assemblea parlamentare di Strasburgo di predisporre un "piano strategico europeo antimafia" che si avvalga, in primo luogo, delle esperienze normative ed operative dei Paesi - come l'Italia - maggiormente e storicamente affetti dalla presenza delle consorterie mafiose.

Il Parlamento europeo ha altresì sancito, nel riconoscere la dimensione transeuropea del fenomeno, l'importante principio che, senza un idoneo investimento nelle strutture e nel dispositivo antimafia, non è possibile garantire sufficiente tutela alle libertà dei cittadini, ovunque essi risiedano nell'Unione.

b. Cooperazione bilaterale in ambito U.E.**AUSTRIA**

L'attività di collaborazione con i collaterali austriaci è proseguita anche nel corso del semestre in parola ed ha riguardato in particolare:

- la richiesta di elementi informativi sul conto di alcune società con sede legale nel territorio austriaco nell'ambito delle procedure finalizzate al rilascio delle certificazioni antimafia da parte delle Prefetture;
- gli accertamenti su alcuni soggetti che effettuavano trasferimenti anomali di denaro dall'Italia a beneficio di individui residenti in Austria;
- la richiesta di informazioni su connazionali, impiegati lavorativamente in Austria, sospettati di appartenere ad un sodalizio criminale italiano dedito al traffico di sostanze stupefacenti.

Sul piano generale, la D.I.A. ha proseguito, per la parte di competenza, a concorrere alla predisposizione della "bozza" del nuovo accordo bilaterale di polizia tra Italia e Austria, che una volta approvato consentirà, tra l'altro, di rafforzare la cooperazione bilaterale estesa anche ai reati economici ed al riciclaggio.

BELGIO

A seguito di specifica richiesta rogatoria dell'A.G. belga a quella italiana, la D.I.A. sta fornendo assistenza al collaterale di Polizia di quel Paese in relazione ad un grave episodio criminale occorso nel 2011 in Belgio, che vede coinvolti alcuni soggetti facenti parte di un sodalizio criminale di origine euro-asiatica, attivi in vari Paesi dell'Unione Europea.

FRANCIA

È proseguito lo scambio informativo con il **S.I.R.A.S.C.O.** (Servizio di Informazione, Intelligence e Analisi Strategica Sulla Criminalità Organizzata) tramite l'Ufficiale di collegamento, finalizzato a monitorare la presenza in territorio francese di soggetti di interesse investigativo ai fini di analisi delle proiezioni in territorio francese della criminalità organizzata italiana.

Lo scambio informativo
con il **S.I.R.A.S.C.O.**

GERMANIA

La cooperazione con il **BKA** L'attività di cooperazione congiunta con il **BKA** tedesco si è svolta nell'alveo di un consolidato e sempre più proficuo rapporto di collaborazione a carattere informativo ed investigativo.

In particolare, nel semestre in esame sono state svolte attività:

- di indagine nei confronti di alcuni personaggi originari della Campania dediti ad attività criminali di usura ed estorsione che hanno permesso di identificare alcuni soggetti italiani residenti in Germania o con precedenti penali per reati compiuti anche in territorio tedesco;
- di accertamento di carattere patrimoniale, propedeutiche al sequestro e confisca di beni ed altre utilità, riferibili ad un soggetto di origine siciliana condannato per i reati di associazione di tipo mafioso finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, omicidio continuato ed in concorso, detenzione e porto illegale di armi e ricettazione, che hanno consentito di certificare la presenza in Germania di proprietà immobiliari e conti correnti bancari riconducibili alla sua famiglia;
- di scambio informativo su un sospetto caso di riciclaggio che vede coinvolte due ditte italiane.

Inoltre, è stato avviato, per il tramite di Europol, un copioso scambio di informazioni con l'**LKA** di Monaco di Baviera, su soggetti sodali ad un'organizzazione criminale di tipo transnazionale operanti anche nel nostro Paese. In merito, tenuto conto delle significative convergenze investigative emerse, nel mese di **dicembre 2012**, si è tenuto in Germania un incontro operativo con il collaterale di Polizia bavarese, al fine di approfondire lo stato delle rispettive indagini.

L'interscambio nell'ambito della **T.F.I.T.** Nell'ambito della **Task-Force Italo-Tedesca** (T.F.I.T.) è proseguito l'interscambio info-operativo tra i due gruppi di lavoro, anche con riunioni all'estero, che hanno visto la partecipazione di rappresentanti della D.I.A.. L'evolversi della cooperazione ha fornito lo spunto per prendere in considerazione la possibilità di estendere il raggio di azione della T.F.I.T. a tutte le forme di criminalità organizzata straniera operante in entrambi i Paesi.

PAESI BASSI

È proseguita l'attività di cooperazione info-operativa con l'Ufficiale di collegamento presso l'Ambasciata dei Paesi Bassi a Roma, ed avente ad oggetto connazionali di interesse investigativo residenti o comunque operanti in territorio olandese.

È stata, altresì, attenzionata una specifica attività di riciclaggio posta in essere - attraverso il sistema bancario olandese - da soggetti indagati dall'Autorità Giudiziarie italiana ed in relazione alla quale è stato attivato il collaterale ufficio investigativo.

REGNO UNITO

Sono proseguiti i rapporti di collaborazione info-investigativa con le Forze di Polizia del Regno Unito ed in particolare con i collaterali del Serious Organized Crime Agency (S.O.C.A.).

I rapporti di collaborazione con il **S.O.C.A.**

In tale ottica, nel mese di **ottobre 2012** si è svolto presso la D.I.A. un incontro con il Direttore Regionale del S.O.C.A. - responsabile per gli Uffici di collegamento in Italia, Grecia, Turchia, Cipro ed Albania, in occasione del quale è stato ulteriormente manifestato il reciproco interesse ad individuare sempre maggiori ambiti di cooperazione, esplorando nel caso specifico anche l'eventuale esistenza di convergenze investigative riguardanti i citati Paesi.

Sotto il profilo investigativo, gli scambi informativi con il S.O.C.A. sono stati finalizzati alla individuazione delle nuove forme di utilizzazione a fini di riciclaggio dei canali finanziari e delle strutture societarie fittizie, specie da parte delle organizzazioni camorristiche.

REPUBBLICA CECA

Grazie ai contatti intrapresi con i collaterali della Repubblica Ceca, sono in corso rilevanti indagini nei confronti di un sodalizio criminale di origine euro-asiatica, finalizzate ad accertare le responsabilità dei livelli più elevati dell'organizzazione, dei flussi di riciclaggio e delle ricchezze illecitamente acquisite sul territorio italiano ed all'estero.

In merito, la D.I.A. sta fattivamente collaborando - anche per il tramite di Europol - con vari organismi di polizia stranieri (Austria, Belgio, Cipro, Francia, Germania,

Repubblica Ceca, Svezia, Ungheria) intensificando gli scambi informativi sull'organizzazione criminale transnazionale in esame.

Nel mese di **ottobre 2012** sono state avviate mirate attività info-investigative connesse con una rogatoria formulata dall'A.G. della Repubblica Ceca, su soggetti sodali alla medesima organizzazione criminale.

ROMANIA

L'attività di collaborazione informativa avente ad oggetto personaggi affiliati, ovvero contigui, ad organizzazioni criminali di tipo mafioso è stata attivata sia in relazione ad indagini finalizzate all'accertamento delle responsabilità penali, che all'individuazione di patrimoni costituiti in territorio romeno da ritenersi ricollegabili ad attività di riciclaggio.

A tale riguardo, nel semestre di riferimento sono emerse evidenze investigative che confermano la tendenza delle consorterie criminali più pericolose a utilizzare, ai fini di riciclaggio, società di primo piano - sia per volume d'affari che per settore di attività - con sede in Romania.

SPAGNA

È proseguito l'ottimo rapporto di collaborazione con le Autorità di polizia iberiche. Le principali attività investigative sviluppate hanno riguardato:

- un'associazione criminale riconducibile alla *'ndrangheta*, dedita alla produzione, distribuzione e gestione di macchine di intrattenimento ludico (*slot machine*) per fini di riciclaggio di proventi derivanti da attività delittuose.
Dalle attività info-operative con i collaterali spagnoli è emerso che un soggetto dell'organizzazione, ivi residente, era già attenzionato dalle Autorità locali per traffico di sostanze stupefacenti;
- una sospetta attività di riciclaggio in territorio iberico da parte di soggetti di origine campana, presumibilmente collegati ad una cosca della camorra napoletana;
- la localizzazione di un soggetto marocchino destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, estesa in campo internazionale, per traffico di sostanze stupefacenti;

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- lo scambio di informazioni su un soggetto di origine campana coinvolto in Spagna in un traffico di sostanze stupefacenti e, presumibilmente, appartenente ad un clan camorristico;
- attività informativa finalizzata ad individuare gli intestatari di talune utenze telefoniche emerse nel corso di indagini finalizzate a contrastare infiltrazioni di esponenti della criminalità organizzata in attività economiche dei mercati ortofrutticoli.
- attività d'indagine relativa alla possibile corruzione di pubblici amministratori italiani in contatto con alcune utenze telefoniche iberiche.

ALTRI PAESI U.E.

Le esigenze di cooperazione investigativa con gli altri Paesi dell'Unione Europea sono state assicurate avvalendosi dei consueti canali Europol ed Interpol.

Tabella sinottica					
Paese	incontri operativi		riunioni di pianificazione		Totale
	<i>In Italia</i>	<i>Eestero</i>	<i>In Italia</i>	<i>Eestero</i>	
AUSTRIA					
BELGIO					
FRANCIA					
GERMANIA		1			1
REGNO UNITO			1		1
ROMANIA					
REPUBBL. CECA					
SLOVENIA					
SLOVACCHIA			1		1
SPAGNA					
TOTALE		1	2		3

(Tav. 124)

c. Cooperazione bilaterale extra U.E.

Anche nel **secondo semestre 2012**, il III Reparto della D.I.A. ha sviluppato con gli Ufficiali di collegamento esteri un'intensa collaborazione, finalizzata a consolidare ed ampliare la cooperazione info-investigativa, di tipo preventivo e giudiziario, tra la Direzione Investigativa Antimafia e le Forze di polizia straniere.

In tale ambito, allo scopo di proporre nuove e più significative sinergie, sono state ricevute in visita diverse delegazioni estere, alcune delle quali costituite da membri di alto livello istituzionale. All'esito degli incontri sono state poste le necessarie basi per la predisposizione di una serie di iniziative internazionali volte al perseguimento di una più incisiva azione di contrasto alla criminalità organizzata nell'ambito della mutua collaborazione con gli Organismi omologhi.

Si rappresentano di seguito gli sviluppi della collaborazione con i Paesi dei vari continenti.

PAESI DEL CONTINENTE AMERICANO

STATI UNITI D'AMERICA

Scambi info-operativi
con l'**F.B.I.**

Nel **secondo semestre del 2012** sono proseguiti gli scambi info-operativi con le omologhe strutture statunitensi ed in particolar modo con il *Federal Bureau of Investigation (F.B.I.)*, presente con un proprio Ufficio presso l'Ambasciata Usa in Roma. La stretta collaborazione, collaudata nel tempo e connotata da un proficuo e continuo scambio informativo sul fenomeno della criminalità organizzata italiana ed americana e sui loro atavici e storici legami, ha consentito la strutturazione di un modello info-investigativo di grande valore e di indubbia utilità, non solo da un punto di vista operativo, ma anche di analisi delle manifestazioni criminali attenzionate.

In particolare, sotto il profilo del monitoraggio dei fenomeni criminali transnazionali, sono state richieste al collaterale statunitense ulteriori informazioni inerenti a un'importante operazione condotta dagli omologhi americani nel gennaio del 2011 (con oltre 100 arresti) nei confronti di numerosi esponenti delle famiglie mafiose della